



# Sommario

<b>1</b>	LE GIUSTE PRIORITÀ	3
<b>2</b>	QUALI STUDI INTRAPRENDERE?	8
<b>3</b>	LA GUIDA DIVINA	13
<b>4</b>	PARLARE CON SAGGEZZA	18
<b>5</b>	LA COSCIENZA È UNA GUIDA ATTENDIBILE?	22
<b>6</b>	ESSERE SINGLE: VOCAZIONE O NECESSITÀ?	27
<b>7</b>	IL FIDANZAMENTO ALLA LUCE DELLA BIBBIA	32
<b>8</b>	IL DIGIUNO: SCELTA LIBERA E NON SACRIFICIO	37
<b>9</b>	COME RICONOSCERE LA VOLONTÀ DI DIO	42
<b>10</b>	LA SAPIENZA SECONDO DIO	47
<b>11</b>	VEGETARIANI: UN'ALTERNATIVA VALIDA?	52
<b>12</b>	LA SCELTA DELLA RESIDENZA	57
<b>13</b>	LA SCELTA DEL LAVORO	61
<b>14</b>	LA SCELTA DELLA COMUNITÀ	65
<b>15</b>	LA VERA AMICIZIA	70
<b>16</b>	IL CREDENTE E LE AUTORITÀ	74
<b>17</b>	L'USO DEL CELLULARE	79
<b>18</b>	LE CONTESE FRATERNE	84
<b>19</b>	IL TEMPO DELL'ATTESA	89
<b>20</b>	AFFRONTARE LO SPIRITO SETTARIO	94

Classe Biblica "Young" n. 2  
Titolo: *Sapienza e Scelte*

© ADI-Media  
Via della Formica, 23 - 00155 Roma  
Tel. 06 2251825 - 06 2284970 Fax 06 2251432  
Email: [adi@adi-media.it](mailto:adi@adi-media.it) | Internet: [www.adi-media.it](http://www.adi-media.it)

Servizio Pubblicazioni delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"  
Ente Morale di Culto - D.P.R. 5.12.1959, n. 1349 - Legge 22.11.1988, n. 517.

Marzo 2018 - *Tutti i Diritti Riservati*

Stampa: Rotomail Italia S.p.A. - Vignate (MI)

ISBN 978-88-3306-032-3



## LEZIONE 1

# Le giuste priorità

Gestire bene il tempo e le energie è condizione imprescindibile per una vita ben spesa e ricca di traguardi. A tal fine occorre selezionare gli obiettivi da perseguire e fissare un'elevata scala di valori. Certi progetti potranno essere adempiuti soltanto se si antepongono ad altre attività. A chi non è mai capitato di sprecare talmente tante forze in compiti secondari per poi ritrovarsi a sbagliare invece negli impegni fondamentali o nelle scelte decisive causando gravi danni?

Alcune scelte a prima vista possono apparire facili da intraprendere, ma dopo possono legarci e asservirci ad altri movimenti obbligati. Come poter evitare quel penoso, frustrante senso di inconcludenza e costrizione che ci abbatte in simili esperienze?

Capacità di previsione e programmazione non bastano, dobbiamo impegnarci a cercare una guida più sicura che ci aiuti a fissare la giusta tabella di marcia.

La società in cui viviamo distingue sempre meno tra il superfluo e il necessario, ma la Parola di Dio ci offre un intramontabile luce celeste. Gesù proclama la più sicura scala di valori: "Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno so-praggiunte" (Matteo 6:33).

### 1. DOVE DIRIGERE LA MIA VITA?

*Ecclesiaste 12:3; Giosuè 24:15; Daniele 1:8; Il Timoteo 3:16, 17*

Ogni giorno possiamo trovarci a dover prendere importanti decisioni, il cui peso, in positivo o in negativo, si avvertirà soprattutto in futuro. In ogni campo, tra scelte consuete ed impreviste, qualcosa sarà da scartare e altro da afferrare, alcune cose dovranno essere intraprese subito, altre potranno essere rimandate senza perdite irreparabili.

Il discorso finale di Giosuè al popolo d'Israele enfatizza il privilegio e la responsabilità di servire Dio, compiendo scelte di vita che realizzano la libertà spirituale da Lui provveduta con la redenzione (Giosuè 24:2-22). Obiettivamente, è facile essere condizionati da attrazioni, paure o correnti mondane, mentre può risultare arduo scegliere fino in fondo la volontà di Dio in un mondo che Gli è avverso.

Pietro, basandosi sulle proprie capacità, si era vantato che mai avrebbe rinnegato Gesù, anche se tutti gli altri Lo avessero abbandonato. Al momento della prova che lo esponeva, di fatto, alle conseguenze della sua scelta, ritornò sui suoi passi e cadde miseramente (Matteo 26:33, 70-75).

Per essere veramente liberi e fruttuosi nelle scelte che facciamo, la cosa primaria è scegliere di andare a Cristo, riconoscendolo come personale Signore, quale perfetto ed insostituibile Redentore! Quando operare tale scelta? Il prima possibile, senza indugiare! Se certe priorità e linee guida non si stabiliscono da giovani, sarà molto difficile determinarle in seguito (Ecclesiaste 12:1-3).

**Ti ho cercato con tutto il mio cuore; non lasciarmi deviare dai tuoi comandamenti**

Salmo 119:10



**GLOSSARIO**

**“Coercitivo”** significa forzato, obbligatorio, qualcosa che si è indotti a fare per una pressione psicologica o dietro minacce.

In Egitto, Israele fu costretto a servire i Faraoni ed indotto a prostrarsi ai tanti idoli di quel regno. Richiamandosi al primo comandamento, e con esso implicitamente agli altri nove, Giosuè sottolinea che Dio non costringe nessuno ad adorarlo, ma “oggi”, nel proprio contesto storico, chiama gli uomini a gettare le fondamenta del loro futuro con una presa di posizione essenziale (Giosuè 24:15).

Questa fu la via seguita dal giovane Daniele, il quale, pur vivendo tra le forti pressioni di un ambiente idolatra e coercitivo [vedi glossario] stabilì i comandamenti divini come principi e valori prioritari della sua vita (Daniele 1:8).

Onorare la giustizia dei comandamenti divini è, se vogliamo, la scelta fondamentale che pone tutta la Parola di Dio a supremo criterio selettivo, cioè la scelta da cui far dipendere ogni altra decisione (Salmo 119:10; Il Timoteo 3:16).

I passi falsi, in contrasto con la volontà di Dio, ci indeboliscono e ci porteranno ad altre mosse sbagliate che ci ingabbieranno sempre di più; i passi verso Dio, che ci consacrano a Lui, ci daranno sempre più forza e libertà spirituale aprendoci le porte alle gioiose benedizioni divine. Cristo onora tutti quelli che Gli riservano il primo posto nella propria vita, donando loro luce e forza per procedere secondo un ordine benedetto e fruttuoso.

**APPROFONDISCI**

Cosa deve avere il centro della nostra attenzione? La Bibbia ci rivela che l'interesse primario deve essere rivolto a Dio ed al Suo regno, ossia a ciò che riguarda la vita spirituale.

Se sei disposto a dare a Cristo la preminenza sul tuo io, sulle tue ambizioni e su tutto ciò che fai, non soltanto darai il giusto ordine alla tua vita, ma aprirai te stesso alle ricchezze dell'amore e delle benedizioni di Dio (Atti 2:28).

**Al mattino fammi udire la tua bontà, perché in te confido;  
fammi conoscere la via da seguire, poiché io elevo l'anima mia a te**

Salmo 143:8



**FARE DI PIÙ  
E MEGLIO**  
Valorizzare  
al massimo  
il tempo e  
la tecnologia  
alla gloria  
di Dio  
TIM CHALLIES  
ADI-Media



Le risoluzioni spirituali costituiscono ben più di intenzioni umane perché danno fiduciosa precedenza alla potenza di Dio su tutto. Queste prese di posizione non vanno prese in momenti di emotività o agitazione ma vanno meditate davanti al Signore, che non si limita a indicarci cosa fare ma ci dona le capacità per seguire al meglio la Sua volontà (Salmo 119:57, 59). Naturalmente, questo significa schierarsi controcorrente in un mondo nel quale tante schiavitù appaiono comodità. Questa è una scelta di fede, coraggio e volontà ma, soprattutto, di libertà.

**2. PALETTI CONTRO L'ANSIETÀ**

Matteo 6:31-33; Luca 10:41; Il Corinzi 4:17, 18

Sembrerebbe un paradosso, ma Cristo chiama a fondare la vita presente sul futuro e non viceversa. Per realizzare lo scopo supremo della vita e dare fondamento stabile a quella pace che include sicurezza e soddisfazione durante l'esistenza terrena, la cosa più urgente su cui concentrarsi è la certezza del proprio avvenire celeste.

Mangiare, bere, vestirsi sono bisogni normali e legittimi; a questi si collegano altri impegni quotidiani che non si possono ignorare e di cui dobbiamo occuparci. Tuttavia, il Signore afferma che le persone a volte sono soggette a un'eccessiva ansietà della vita presente perché non danno la giusta priorità alle necessità spirituali e alla loro sorte eterna.

Purtroppo, la profonda ansietà che rimane anche dopo aver appagato i bisogni "materiali", deriva da un'insana sollecitudine che stabilisce un ordine di priorità dettato dalla sola sfera terrena (Matteo 6:31-34).

In sostanza, l'inquietudine interiore non si placa pensando di ridurre ogni cosa sotto il nostro controllo, bensì ponendo il nostro intero essere sotto il benevolo governo divino (Matteo 11:28).

Prima ancora di capire come impostare la propria vita, il punto basilare è quello di metterla ogni giorno nelle mani di Dio!

**Ma il Signore, rispondendo, le disse: Marta, Marta, tu ti affanni e t'inquieti di molte cose, ma di una cosa sola fa bisogno. E Maria ha scelto la buona parte che non le sarà tolta**

Luca 10:41, 42

Talvolta pare che la Parola di Dio distolga da cose concrete ed improrogabili, di primaria necessità.



### APPROFONDISCI

La storia biblica di Gesù in casa di Marta e Maria insegna come scegliere la parte migliore. Marta aveva ascoltato Gesù predicare in Betania e Lo aveva invitato a casa sua, come nel costume di quei tempi. Ella però aveva pensato soltanto all'aspetto culinario e all'ospitalità da dover garantire a Gesù ed ai Suoi discepoli. Marta era così tanto "presa dalle faccende domestiche" e l'assenza di sua sorella la irritò molto, talché accusò Gesù di averle tolto un valido aiuto in cucina e accusò anche Maria di non interessarsi all'ospitalità. Le intenzioni di Marta erano sicuramente buone, perché lei pensava onestamente di fare la cosa più giusta, ma non si accorgeva che la preoccupazione di servire gli ospiti aveva offuscato la sua percezione di ciò che era veramente importante. Il Signore allora insegnò come scegliere "la parte buona".

1. *Ascoltare la Parola di Dio.* Quanto spesso restiamo impigliati nei nostri impegni e trascuriamo di sederci ai piedi di Gesù. Egli vuole dirci molte cose attraverso la Sua Parola, per cui abbiamo bisogno di trovare del tempo per permettere al Signore di parlare al nostro cuore e darci il consiglio e la guida di cui abbiamo bisogno (Proverbi 4:10; Matteo 4:4).
2. *Conoscere di più il Signore.* Conoscere meglio Gesù è davvero l'occupazione più importante del credente, perché gli permette di crescere nella vita spirituale (Filippesi 3:10; II Pietro 3:18).

Molti giudicano la fede cristiana come una vita segnata da rinunce, impoverita da privazioni di piaceri tangibili in vista di una felicità incerta o, nella migliore delle ipotesi, passeggera. In realtà, la Scrittura vuole condurci a stimare il bisogno di comunione con il Padre celeste quale bene più prezioso e duraturo, antepoendolo, dove necessario, a qualsiasi altra cosa (Filippesi 1:9, 10). Per chiunque gusta la bontà del Signore, un semplice "assaggio" della comunione con Lui reca una soddisfazione ben maggiore dell'euforia prodotta dai piaceri di questo mondo (Salmo 84:10; I Pietro 1:8-10).

Se optiamo per quello che ci offre la società, dobbiamo sapere che potrà togliercelo in qualunque momento; scegliendo l'amore che Dio dona, abbiamo la certezza che nulla



Scopri di più,  
scansiona  
il QR Code  
con il tuo  
smartphone



e nessuno in questo mondo o in quello futuro potrà privarcene (Romani 8:38, 39). La speranza biblica rende le scelte dei credenti un sicuro investimento spirituale, sostenuto dalla consolazione e dalla visione spirituale della fede (II Corinzi 4:17, 18; Ebrei 11:24-27).

### 3. NON TEMERE DI RISPETTARE LE PRECEDENZE

*Luca 9:59-62; Salmo 27:4; Colossesi 4:2-4; I Timoteo 2:1*

Anche chi si sente povero nella fede può cogliere gli incentivi di Dio alla crescita, ogni volta Lui lancia una santa sfida, proponendoci di lasciargli la preminenza sui nostri bisogni e desideri.

La donna a cui si rivolse il profeta Elia era soltanto una povera vedova, senza speranze per il futuro, ma la sua vita fu trasformata quando volle accettare il messaggio che gli diceva “prima l’Opera e i diritti del Signore, poi tu...” (cfr. I Re 17:10-16).

#### CONSIDERA

La guida di Dio non si limita ad indicare certe direzioni, ma implica che Egli stesso viene con noi (Giovanni 10:4), donandoci il ristoro della Sua presenza (Esodo 33:13-16; Galati 4:4).

“Prima Dio, poi io...”. Questo è il motto del vero e fiducioso adoratore, che continuerà a vedere la gloria dell’Onnipotente nella propria vita (Giovanni 11:40).

Lasciarsi guidare dal Signore significa lasciarlo andare avanti a noi e seguirlo ovunque Egli vada, rinunciando alle nostre priorità ed accettando che Egli operi delle scelte al posto nostro (Luca 9:59-62).

#### APPROFONDISCI

1. *Dio... prima degli impegni di studio.* Con questo non intendiamo dissuadere gli studenti dall’impegno dello studio, ma invitarli a non centrare la loro vita soltanto sull’apprendimento scolastico, ma riservare anche del tempo per coltivare il proprio rapporto con Dio (cfr. Esdra 7:10). Ci sono giovani che non si danno tregua nel preparare i loro esami, talvolta a scapito del riposo fisico e di quello spirituale. È come se non esistesse nient’altro! Va bene l’attività scolastica, ma il Signore deve avere il primo posto persino davanti ai nostri impegni di studio.
2. *Dio... prima degli interessi materiali.* Un’altra nostra esigenza è il mondo del lavoro. Davanti alla difficoltà di trovare una occupazione, che possa garantirti una vita decorosa, il giovane non si lascia sfuggire le opportunità. Ci sono attività che non si addicono ai credenti, perché rubano loro tutto il tempo disponibile e non gli permettono di dedicarne una parte alla cura spirituale. La Bibbia esorta a lavorare onestamente (Efesini 4:28; II Tessalonesi 3:10), ma Dio è più importante del lavoro (cfr. Matteo 22:5).

